



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Area Lavori Pubblici

Servizio Viabilità

Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia (VE)

Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)

PROGETTO DEFINITIVO

**COMPLETAMENTO PERCORSO CICLABILE DA PORTEGRANDI A CA'
SABBIONI, NEL COMUNE DI QUARTO D'ALTINO, MARCON E VENEZIA
- II° LOTTO**

**ELABORATO:
URBANISTICA**

VERIFICA FACILITATA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

UBICAZIONE DELL' INTERVENTO:

Comune di Venezia
Comune di Quarto d'Altino
Comune di Marcon

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Nicola Torricella

IL PROGETTISTA



Progettista responsabile dell'integrazione fra le prestazioni specialistiche: dott. ing. Gianmaria De Stavola

Il progettista: dott. ing. Rolando Tonin

Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (Progetto Definitivo): geom. Massimo Tabarin



Progettista specialista: arch. Roberto Giacomo Davanzo



Geologo: dott. geol. Federico Pizzin



Archeologo: archeol. Vincenzo Valente

TAVOLA N. 64-E00272.DE2.UR.09.RE.003.1	REV.	DESCRIZIONE	DATA:
	0	RECEPIMENTO OSS. CITTA' METROPOLITANA	Agosto 2021
1	MODIFICA PASSERELLA LOTTO 2.2	Settembre 2022	
SCALA:			

Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale

Scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente
(art. 6, co. 3, D.lgs. 152/2006-art. 4 LR 11/2004 come modificato dall'art. 2 LR 29 del 25 luglio 2019)

Quadro 1: Riferimenti identificativi

A. Informazioni su autorità procedente o sul proponente

Comune/Ditta:	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Via/Piazza	VIA FORTE MARGHERA, 191
C.A.P.	30173
Comune/Prov.	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
E-mail PEC:	protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
E-mail:	

B. Contatti

<input checked="" type="checkbox"/>	Iniziativa pubblica	Responsabile del procedimento:	<u>Ing. Nicola Torricella</u>
		E-mail:	<u>nicola.torricella@cittametropolitana.ve.it</u>
		Tel./Cell:	
<input type="checkbox"/>	iniziativa privata	Legale rappresentante:	_____
		Sede legale:	_____
		P.IVA/ CF.	_____
		Tecnico incaricato:	_____
		E-mail PEC:	_____
		E-mail:	_____
		Tel./Cell:	_____

C. Oggetto

Completamento percorso ciclabile da Portegrandi a Ca' Sabbioni, nel Comune di Quarto d'Altino, Marcon e Venezia – II° Lotto

D. Provvedimenti

<input type="checkbox"/>	Delibera di adozione n. del
<input type="checkbox"/>	Verbale della Conferenza di Servizi o dichiarazione del Responsabile del Procedimento con la quale si evidenzia che sussiste un momento decisivo, anche della Conferenza di servizi, all'interno del quale il piano è stato assunto nelle sue scelte urbanistiche dall'amministrazione comunale. Protocollo n.....del.....
<input type="checkbox"/>	Altro:

Quadro 2: Caratteristiche del piano

E. Tipologia

<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti a modifiche o a correzioni della normativa, non sostanziali e di modesta entità;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla correzione cartografica dei perimetri degli ambiti dei PUA, nel limite del dieci per cento della superficie;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla procedura di sportello unico per le attività produttive di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante";
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI riguardanti la modificazione d'uso di singoli edifici esistenti;

<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI previste dall'articolo 7 Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali;
<input checked="" type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambiti o complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa
<input type="checkbox"/>	PUA e relative varianti che abbiano una prevalente destinazione residenziale, la cui superficie di intervento non superi i tre ettari e che non interessino un'area tra quelle indicate all'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006;
<input type="checkbox"/>	PUA e relative varianti conseguenti ad accordi di programma di cui all'art. 7, della LR 11/2004 ss.mm.ii., già oggetto di VAS.

F. Descrizione della trasformazione

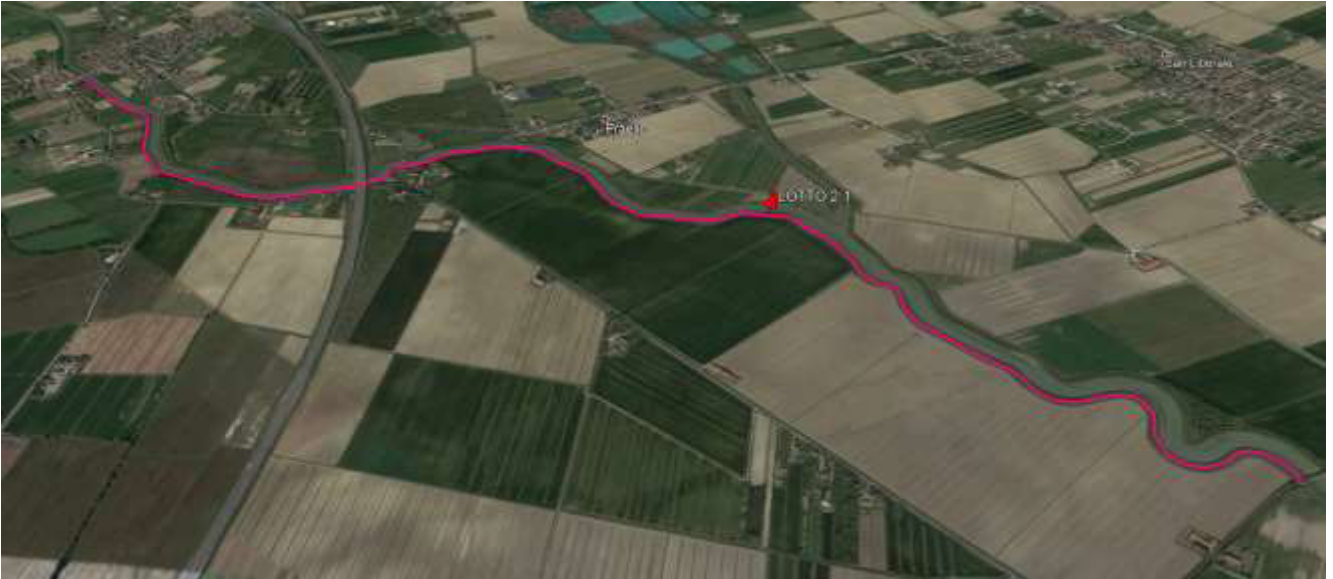
1. Ubicazione:	
Comune: Venezia/Marcon/Quarto d'Altino	località:
via: //	

2. Parametri dimensionali indicativi:	
Numero edifici: Superficie complessiva mq:..... Superficie coperta mq:	
Volume complessivo m3:.....Altezze di progetto indicative m:.....	
Carico antropico stimato (Numero abitanti/ fruitori/ lavoratori):	
3. Destinazione urbanistica:	
<u>Comune di Venezia</u>	
Z.T.O. Attuale: F-Sp Speciale – Bosco di Mestre senza alcun obbligo di assoggettamento ad esproprio.	
Z.T.O. di variante: Viabilità di progetto	
<u>Comune di Marcon</u>	
Z.T.O. Attuale: Zona agricola.	
Z.T.O. di variante: Viabilità di progetto	
<u>Comune di Quarto d'Altino</u>	
Z.T.O. Attuale: Zona agricola E1.1.	
Z.T.O. di variante: Viabilità di progetto	

4. Descrizione:		
Premessa		
La presente Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale accompagna la variante urbanistica ai Piani di Intervento per i comuni di Venezia, Quarto d'Altino e Marcon redatta al fine di recepire quanto previsto dal Progetto Definitivo relativo all'intervento denominato "completamento percorso ciclabile da Portegrandi a Cà Sabbioni, nel comune di Quarto D'Altino, Marcon e Venezia. Il° lotto" promosso dalla Città Metropolitana di Venezia.		
Il progetto		
La rete ciclabile esistente all'interno del Comune di Venezia è estesa e capillare. Il progetto promosso dalla Città Metropolitana di Venezia, di cui il progetto in oggetto fa parte, contempla 3 lotti di intervento che si articolano tra i comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino che vanno a collegare tratti di percorsi ciclabili esistenti e tratti in permeabilità ciclabile per una lunghezza complessiva pari a circa 24,5 Km.		
L'intervento in oggetto riguardante il 2° lotto che risulta interamente compreso entro i confini comunali di Venezia e Marcon, con la spalla sinistra della passerella sullo Zero in comune di Quarto d'Altino. Il secondo lotto è stato suddiviso in sub-lotti dal momento che ogni tratto è caratterizzato da una progettazione differente e da una localizzazione diversa, all'interno di Comuni di Venezia (2.1) e Marcon (2.2), per terminare in Comune di Quarto d'Altino (spalla sinistra della passerella ciclo-pedonale sull'argine del fiume Zero).		
In particolare, i lotti interessano le seguenti località e viabilità:		
Lotto	Località	Viabilità
Lotto 2.1	Dese – Ponte Alto	Via Altinia (Dese) – via Ponte Alto (Ca' Noghera)
Lotto 2.2	Marcon - Zuccarello	Via Ponte Alto – Via Zuccarello

Il Lotto 2.1 – Da Dese a via Ponte Alto

L'area oggetto di intervento ricade interamente all'interno del Comune di Venezia, nella parte settentrionale, e si estende dalla località di Dese fino a via Ponte Alto nei pressi di Cà Noghera e Zuccarello, al limite dei confini comunali con Marcon, ed interessa l'argine destro del fiume Dese. Ad ovest il percorso di progetto interessa via Altinia, sulla quale attualmente insiste una pista ciclabile in direzione sud, mentre ad est l'intervento si conclude su via Ponte Alto, ove si prevede la permeabilità ciclabile (ciclisti in sede stradale) ed il collegamento a sud a Cà Noghera (Lotto 1.1), a nord a Zuccarello e al fiume Zero (Lotto 2.2). L'intervento consiste nella realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede propria.



Inquadramento intervento percorso ciclabile lotto 2.1.

La SP40 (Via Altinia) collega Favaro Veneto a Marcon, attraversando la località di Dese. Costituisce itinerario ciclabile nel tratto tra Mestre e il Bosco di Mestre, e poi ancora fino al centro di Dese, e grazie alla recente realizzazione della passerella sul fiume, la pista proseguirà fino alla rotonda del raccordo Marco Polo.

Su via Altinia è presente l'illuminazione stradale.

VIA ALTINIA

Dese centro



Senso di circolazione	Doppio senso
Larghezza carreggiata	7,50 m
Larghezza banchina	0,50m
Larghezza corsia	3,25m
Illuminazione stradale	Presente
Marciapiede/Pista ciclabile	Marciapiede su entrambi i lati

Via Ponte Alto costituisce asse stradale bidirezionale si sviluppa con orientamento nord-sud a collegare via Litomarinò a Zuccarello, in comune di Marcon, per uno sviluppo complessivo di circa 1.2km. Si caratterizza per la presenza di tre ponti: il primo sul Collettore Fornasotti, canale parallelo a via Litomarinò, vede una limitazione di transito ai mezzi entro le 2.5ton ed è a senso unico alternato a vista, il secondo sul fiume Dese ha un limite di transito di 18ton, il terzo, sul collettore Zuccarello, prevede un ulteriore senso unico alternato a vista. Il tracciato di progetto si innesta su via Ponte Alto all'altezza della spalla destra del Ponte sul Dese, in Comune di Venezia.

Questo tratto si caratterizza per una larghezza della piattaforma stradale ridotta. Il limite di velocità è di 50km/h. Non è presente illuminazione stradale.



VIA PONTE ALTO

Senso di circolazione	doppio senso
Larghezza carreggiata	5-5.20m
Larghezza banchina	0.15m
Larghezza corsia	-
Illuminazione stradale	Nessuna
Marciapiede/Pista ciclabile	Nessuna

Il Lotto 2.2 – Da Ponte sul Dese a passerella sullo Zero

L'area oggetto di intervento ricade all'interno dei comuni di Marcon e Quarto d'Altino.

L'area di interesse è rurale, con bassa densità abitativa, viabilità poco trafficata: via Ponte Alto collega i comuni di Venezia e Marcon. In località Zuccarello interseca via Zuccarello, strada senza uscita con accessi privati. L'intervento si sviluppa a partire da Via Ponte alto, prosegue lungo Via Zuccarello in direzione est fino ad arrivare nei pressi dell'idrovora Zuccarello dove la pista ciclabile si sviluppa in sede propria su terreno agricolo fino ad arrivare all'argine in destra del fiume Zero. La pista ciclabile risale in direzione nord l'argine dello Zero per un tratto di circa 190 ml. Al termine del tratto in sommità arginale è prevista la realizzazione della passerella sul fiume Zero.



Lotto 2.2 in località Zuccarello fino al fiume Zero.

Il tracciato di progetto ha origine da Via Ponte Alto all'altezza della spalla destra del Ponte sul Dese, in Comune di Venezia. Questo tratto si caratterizza per una larghezza della piattaforma stradale ridotta. Il limite di velocità è di 50km/h. Non è presente illuminazione stradale. In questo tratto è prevista l'integrazione della segnaletica esistente



VIA PONTE ALTO

Senso di circolazione	doppio senso
Larghezza carreggiata	5-5.20m
Larghezza banchina	0.15m
Larghezza corsia	-
Illuminazione stradale	Nessuna
Marciapiede/Pista ciclabile	Nessuna

Via Zuccarello è strada senza uscita che dall'abitato della località Zuccarello conduce in direzione est all'omonima idrovora, avente uno sviluppo di 1,8km. Per un primo tratto di circa 200m la strada è asfaltata, successivamente è bianca.

Costeggia il collettore principale Zuccarello su lato nord, presenta accessi carrai più frequenti nel primo tratto, poi rari, sviluppandosi in ambito agricolo. Sono presenti due ponti sul canale per consentire l'accesso alle proprietà a sud dello stesso, oltre ad un terzo ponte in corrispondenza dell'idrovora. La strada è costeggiata da alberi sul lato sud, da linee telefoniche aeree sul lato nord.

Terminata via Zuccarello, in prossimità dell'omonima idrovora, il percorso ciclabile prosegue in sede propria su terreni ad oggi ad uso agricolo, fino all'argine del fiume Zero, dove il progetto prevede la realizzazione della pista ciclabile in sommità

argina in direzione nord per circa 200 m con la realizzazione di una nuova passerella sul fiume Zero.



VIA ZUCCARELLO

Senso di circolazione	doppio senso
Larghezza carreggiata	3.10-4.00m
Larghezza banchina	-
Larghezza corsia	-
Illuminazione stradale	Primi 200m, in loc. Zuccarello
Marciapiede/Pista ciclabile	Nessuna

Il Lotto 2.2 nel tratto in corrispondenza del comune di Quarto d'Altino interessa l'attraversamento dello zero e l'argine in sinistra idrografica del fiume Zero (dove ad oggi è già presente un percorso ciclabile).

La pavimentazione

Il progetto prevede differenti pavimentazioni in funzione del contesto in cui si inserisce il percorso ciclo-pedonale.

Nei tratti di pista esterni alla sede stradale, quindi per l'intero Lotto 2.1 e nel tratto finale, presso l'idrovora, del Lotto 2.2, si è adottata una pavimentazione in ghiaia compattata, al fine di conferire un aspetto meno "costruito" possibile al tracciato della pista (Pavimentazione Tipo A). Il progetto opta per una pavimentazione in ghiaia che lavorando pietrisco simile a quello già presente in loco e dimensionando il giusto dosaggio e pezzatura dei componenti assolve in primis a mantenere l'armonia estetica con il contesto naturale, e al contempo limita gli spessori di intervento e l'apporto di nuovo materiale (limitando quindi anche gli scavi). Il pacchetto prevede:

- scavo di sbancamento e pulizia area per formazione pista ciclabile, spessore medio di 0,18m;
- stabilizzazione del terreno in sito con calce con spessore trattato di 30 cm;
- stabilizzato misto cementato con 160kg/mc, spessore 10 cm;
- pietrisco di Sarone (stabilizzato naturale frantumato non lavato di cava) cementato con 160kg/mc di legante, spessore 8 cm.

<p>PAVIMENTAZIONE TIPO A <i>Pista ciclabile in pietrisco</i></p> 
<p>PAVIMENTAZIONE TIPO B <i>Passerella ciclabile</i></p> 

La pavimentazione della passerella verrà realizzata in listelli di WPC, Wood Plastic Composite, con trattamento idrorepellente (Pavimentazione Tipo B).

L'illuminazione

Il progetto prevede l'illuminazione della sola passerella ciclopedonale sul Fiume Zero. Si è scelto di adottare un sistema di illuminazione a led integrato al corrimano, ed una illuminazione architettonica della struttura dal vertice delle capriate. L'utilizzo di illuminazione a led, consente alla nuova passerella di inserirsi senza troppo clamore nel contesto ambientale, creando anche in ambito notturno un contenuto impatto scenografico grazie al dialogo delle luci con i riflessi dello specchio d'acqua sottostante.

Segnaletica

La segnaletica orizzontale e verticale di progetto principalmente consiste nell'adeguare ed integrare quella esistente. Nei tratti di itinerario in permeabilità ciclabile: integrazione della segnaletica esistente con cartellonistica verticale di attraversamento pedonale su via Altinia, di pericolo generico con pannelli indicanti "ciclisti in carreggiata" e segnale lampeggiante. Per la moderazione del traffico, rallentatori ottici. Nei tratti di pista ciclopedonale in sede propria: cartellonistica prevista dal Codice per le piste ciclabili e di indicazione di itinerario ciclabile.

Cantierizzazione

Gli aspetti concreti sulla base dei quali sono state studiate le attività di cantierizzazione dell'opera sono i seguenti: Limitazione delle interferenze con la viabilità esistente, limitazione (per quanto possibile) del traffico generato dai cantieri per la fornitura dei materiali, l'individuazione dei siti di approvvigionamento dei materiali per la costruzione del corpo stradale e di deposito dei materiali ricavati dagli scavi, la riduzione delle occupazioni temporanee previo utilizzo delle aree "relitto" derivanti dall'espropriazione, l'individuazione della distribuzione dei cantieri in modo da garantire condizioni generali di sicurezza.

za della "normale circolazione", in virtù delle inevitabili - per quanto limitabili - interferenze degli utenti ordinari con i mezzi d'opera.

Il cronoprogramma generale dell'opera prevede che le fasi di realizzazione dei lotti siano rispettivamente di 90 gg per il lotto 2.1 e 180 gg per il lotto 2.2. L'intervento verrà realizzato per lotti successivi per un totale di 270gg. Per le opere di cui al Lotto 2.2, nel tratto presso l'idrovora Zuccarello, inclusa la passerella, si è previsto un cantiere base in prossimità dell'idrovora su area agricola; per il lotto 2.1 il cantiere principale è accessibile da via Ponte Alto, mentre lato via Altinia è prevista l'installazione dei soli presidi igienici, stante lo sviluppo dell'intervento (oltre 3km). I cantieri su strada saranno condotti in presenza di traffico, con eventuali puntuali restringimenti, con tratti di sviluppo limitato per minimizzare le interferenze con il traffico locale. L'accessibilità ai fondi interessati dalla realizzazione del Lotto 2.2 dovrà essere sempre garantita; in tal senso il PSC dovrà indicare la modalità di gestione delle interferenze.

Idraulica

Il progetto di intervento non prevede la modifica delle superfici scolanti né del relativo coefficiente di deflusso. Per quanto riguarda il lotto 2.1 l'intervento non modifica la permeabilità della sommità arginale, né modifica altimetricamente lo stato dei luoghi. Il lotto 2.2 è sviluppato in parte su sede stradale esistente, parte in pavimentazione drenante su sommità arginale e non modifica pertanto la permeabilità dei suoli. Si prevede di inserire un fosso di guardia al piede del nuovo rilevato sul retro dell'idrovora e di collettare le acque al collettore Malvolti. L'attraversamento del fiume Zero viene realizzato con un ponte a campata unica in struttura metallica. La quota di intradosso di impalcato è progettata al di sopra dei cigli esistenti per garantire il libero deflusso in alveo. Le spalle sono posizionate, in pianta, lato campagna oltre l'ingombro dei cigli attuali per garantire le operazioni di manutenzione. Si prevede il rivestimento delle sole sponde con pietrame (20-50 kg). L'estesa totale è pari a circa 10 m, simmetrici rispetto l'asse dell'attraversamento.

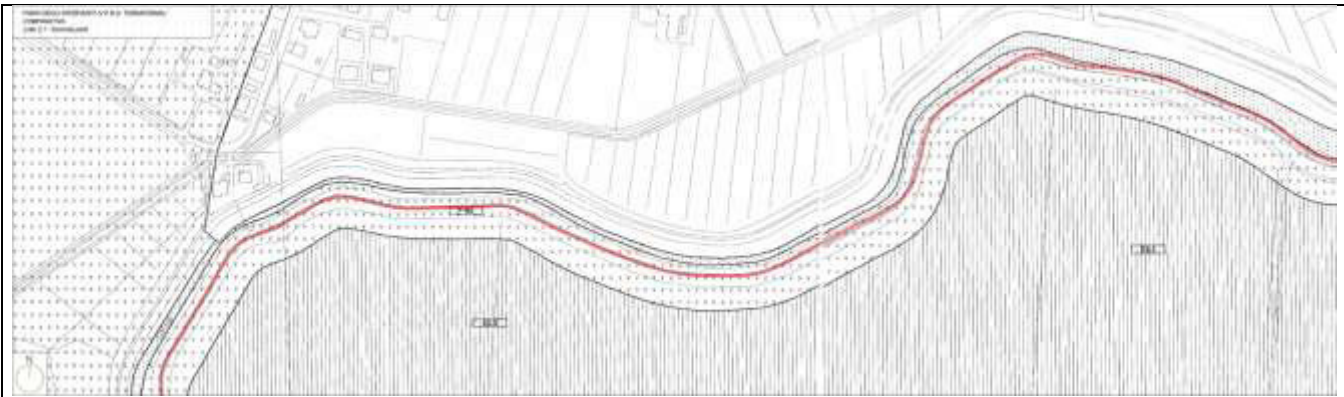
Le previsioni del PI vigente di Venezia

Il lotto 2.1 ricade interamente in territorio comunale di Venezia. Il Comune di Venezia è dotato di Piano Regolatore Comunale adottato con delibera Commissariale n. 15429 del 20/03/1959 e approvato con Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) del 17/12/1962. Negli anni è stato oggetto di revisione parziale. L'area interessata lotto 2.1 di intervento ricade all'interno della Variante al PRG per la Terraferma approvata con Delibera della Giunta Regionale del Veneto (DGRV) n.3905 del 03/12/2004 e DGRV 2141 del 29/07/2008.

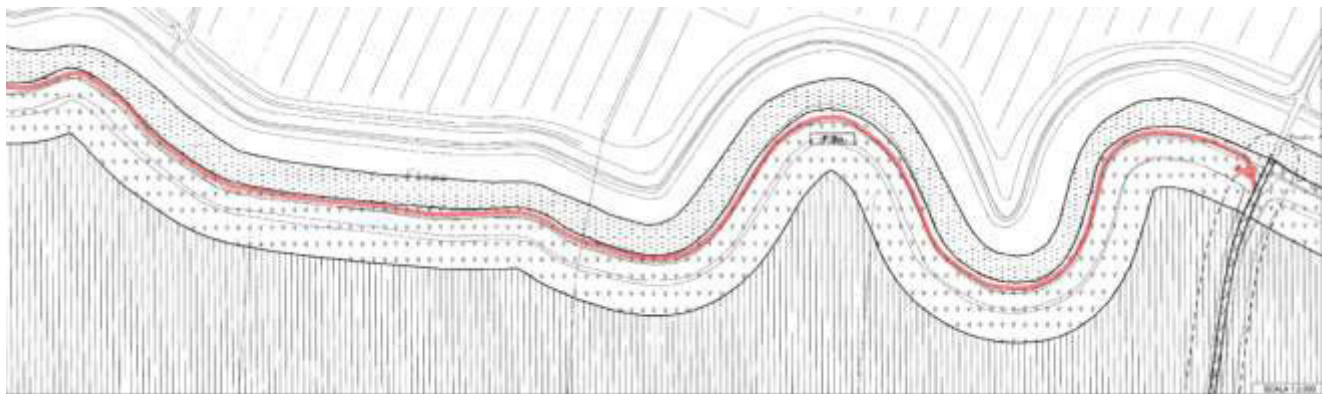
Rispetto alla cartografia vigente il PRG interessa una zona classificata come "F-Sp Speciale – Bosco di Mestre senza alcun obbligo di assoggettamento ad esproprio" (art. 42 delle NTO). In corrispondenza della Zona F Speciale la Variante al PRG della terraferma prevede la realizzazione di un bosco lineare lungo il fiume Dese e che costituisce componente verde del Bosco di Mestre. La realizzazione della nuova pista ciclabile non è tra gli interventi previsti su tale zona, pertanto si rende necessaria una variante cartografica al Piano al fine di recepire l'intervento in oggetto. La modifica della cartografia necessaria consiste nell'indicazione, come "viabilità di progetto", dell'impronta della pista ciclabile.



Estratto Tavole 13.1.a.16 e 13.1.a.8 del PI di Venezia - Lotto 2.1 prima parte.



Estratto Tavola 13.1.a.8 e 13.1.a.9 del PI di Venezia - Lotto 2.1 seconda parte.

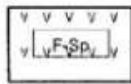


Estratto Tavola 13.1.a.9 del PI di Venezia - Lotto 2.1 seconda parte.

LEGENDA



Ambito di intervento Lotto 2.1



F-Sp
F Speciale-Bosco di Mestre

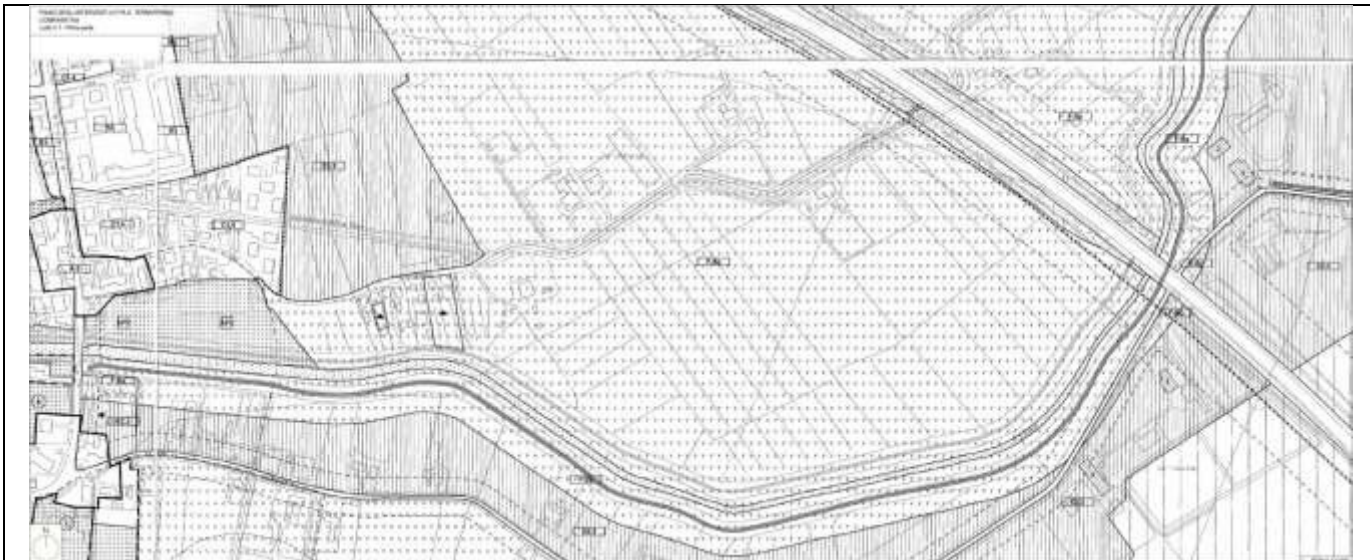
Legenda PI Comune di Venezia.

La Variante Urbanistica al PI di Venezia (ex PRG)

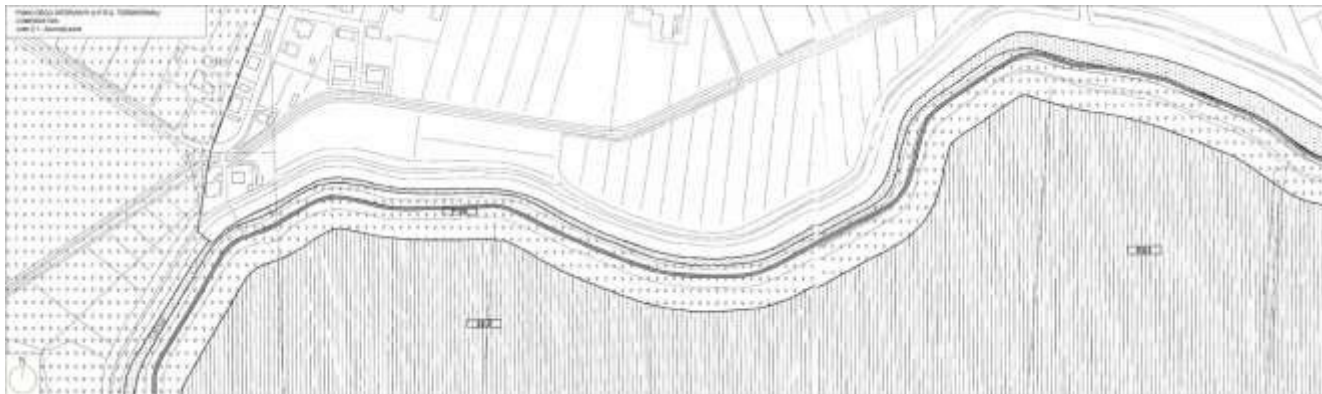
Per rendere possibile la realizzazione dell'intervento 2.1 secondo le modalità sopra indicate si rende necessario apportare una modifica cartografica alle tavole del PI del Comune di Venezia. Le tavole che saranno oggetto di variante sono:

- Tavola 13.1.c.3 del PI scala 1:5000;
- Tavola 13.1.c.4 del PI scala 1:5000;
- Tavola 13.1.a.8 del PI scala 1:2000;
- Tavola 13.1.a.9 del PI scala 1:2000;
- Tavola 13.1.a.16 del PI scala 1:2000;

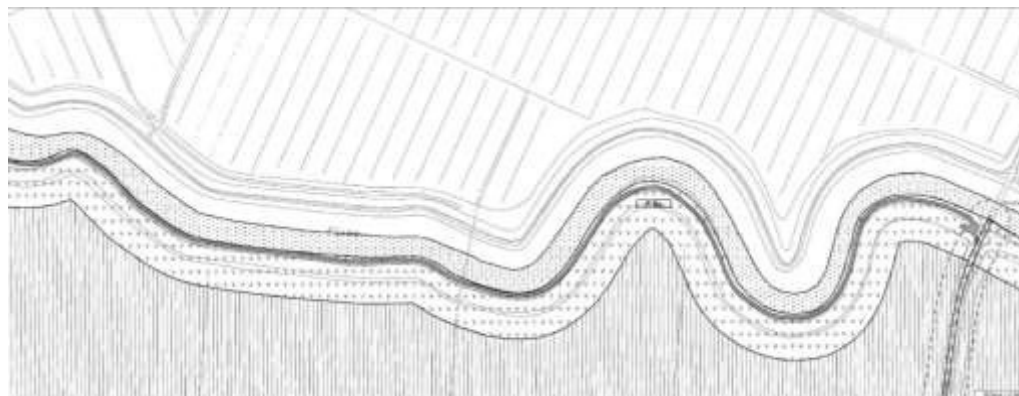
La variante cartografica agli elaborati sopra richiamati è riportata negli elaborati "61 - E00272.DE2.UR.09.PL.005.1" e "62 - E00272.DE2.UR.09.PL.006.1". Le modifica cartografica alle tavole previste dalla variante constano nell'inserimento della specifica grafia di "viabilità di progetto" in corrispondenza dell'impronta dell'opera di progetto, individuata per la realizzazione della nuova pista ciclabile. Tale modifica ha la finalità di prevedere l'intervento e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio. La grafia si sovrappone alla zona indicata come "F-Sp". Di seguito si riporta un estratto della tavola di variante contenente le modifiche agli elaborati sopra richiamati.



Estratto Tavola di Variante "E00272.DE2.UR.09.PL.005.0". Parte prima del lotto 2.1.



Estratto Tavola di Variante "E00272.DE2.UR.09.PL.005.0". Parta seconda del lotto 2.1 di cui 1 di 2.



Estratto Tavola di Variante "E00272.DE2.UR.09.PL.005.0". Parta seconda del lotto 2.1 di cui 2 di 2.



Grafia della Viabilità di progetto.

Le previsioni del PI vigente del Comune di Marcon

L'intervento ricadente sul Lotto 2.2 ricade per la maggior parte in territorio comunale di Marcon mentre il solo ponte sul fiume Zero, per la parte in sinistra idrografica, ricade in territorio del Comune di Quarto d'Altino.

I due comuni sono dotati entrambi di Piano degli Interventi.

Il Comune di Marcon è dotato di Piano degli Interventi che negli anni è stato oggetto di diverse varianti. Ad oggi è stata adottata con DCC n. 46 del 27/11/2020 la variante n. 4 al Piano degli Interventi che però non ha ancora concluso l'iter di approvazione.

Il progetto del tratto 2.2, ricadente sul territorio di Marcon, prevede i seguenti interventi:

- Il primo tratto, a partire dal confine comunale sul ponte esistente sul Fiume Dese fino all'idrovora Zuccarello (Via Zuccarello), nella realizzazione della segnaletica stradale afferente alla pista ciclabile;
- il secondo, dall'idrovora Zuccarello costeggiando prima il Fiume Dese e successivamente risalendo e costeggiando per circa 250 m il Fiume Zero, nella realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile e del nuovo del ponte di attraversamento del Fiume Zero.

Nel suo complesso le zone/ambiti interessati dall'intervento sono:

- Limite Viabilità esistente;
- Zona agricola (art. 18 delle NTO);
- Ambito inedificabile nella zona agricola (Ambiti di integrità fondiaria, paesistica e ambientale) (art. 18 delle NTO);
- Zona archeologica di Altino (P.T.R.C.) (art. 25 delle NTO);
- Strade romane (art. 25 delle NTO);
- Zona vulnerabile da nitrati di origine agricola ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (art. 16 delle NTO);
- Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004: Corsi d'acqua (ex art. 142, lett. c) (Art. 31 delle NTO);
- Aree di interesse paesistico-ambientale (art.21 lett. a) PALAV);
- Fasce di rispetto fluviale (art. 33 delle NTO);
- Fasce di servitù idraulica relativa all'idrografia pubblica (art. 33 delle NTO);
- Limite dei 50m di inedificabilità (art. 33 delle NTO);
- Rispetto idraulico (R.D. 8 maggio 1904, n. 368; R.D. 25 luglio 1904, n.523; D.lgs 152/2006 - art. 115) (art. 33 delle NTO);
- Rispetto stradale (D.L. 30 aprile 1992, n. 285 art. 16 commi 2 e 3) (art. 33 delle NTO);
- Rete degli itinerari di interesse naturalistico, paesaggistico e storico testimoniale (art. 21 delle NTO);

Il tratto di viabilità esistente compresa tra il ponte sul Fiume Dese e la rotatoria posizionata frontalmente alla Tenuta Zuccarelli è identificata come "Rete degli itinerari di interesse naturalistico, paesaggistico e storico testimoniale". Tale grafia identifica una delle invarianze paesaggistica oggetto di tutela da parte del Piano degli Interventi. L'articolo 21 delle NTO sul tema prevede che gli interventi sulla rete degli itinerari siano rivolti a:

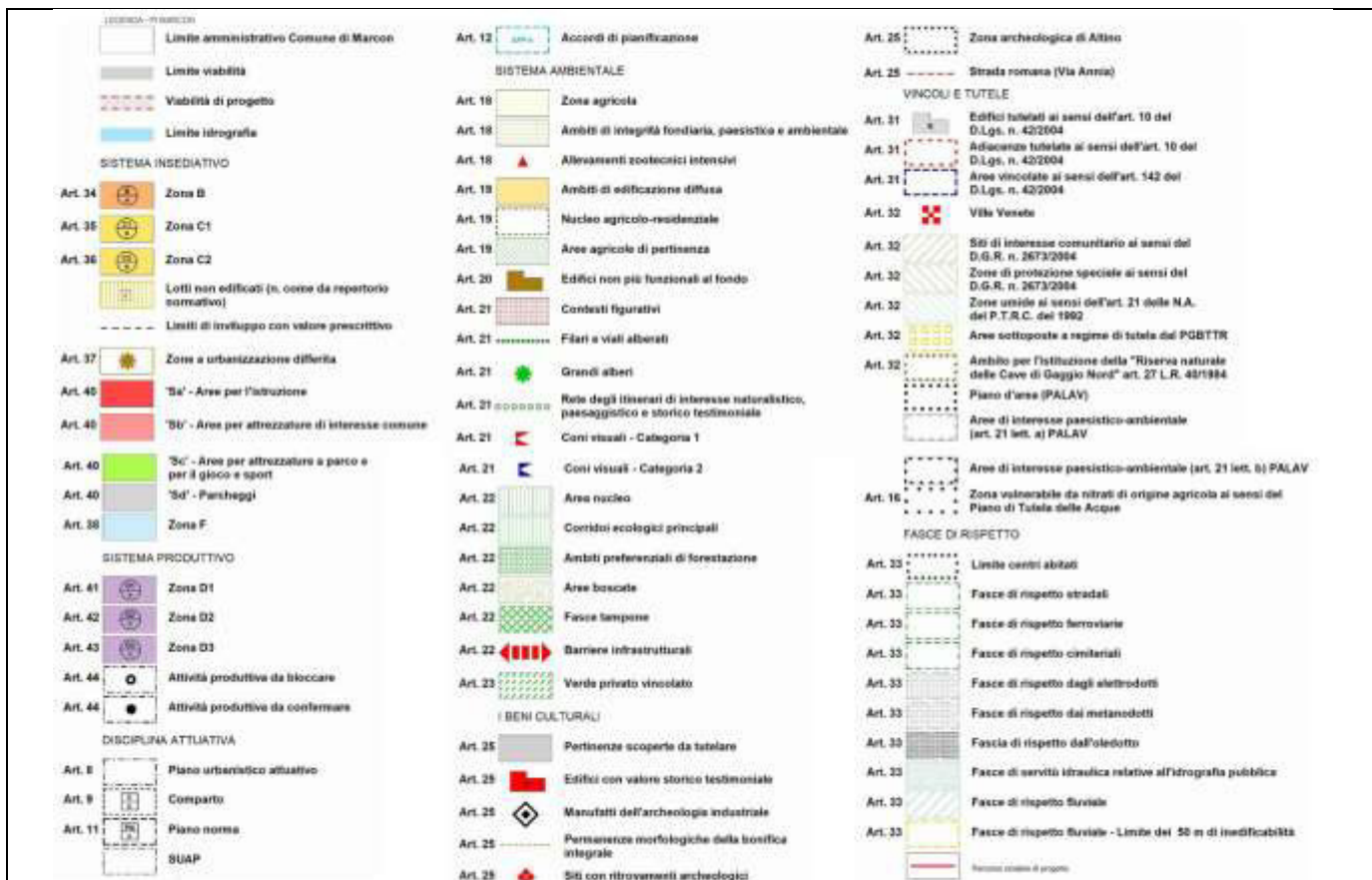
- a) recuperare funzionalmente i manufatti e le opere per lo studio e la conoscenza didattico divulgativa degli stessi;
- b) evidenziare con idonee soluzioni tutti gli elementi che costituiscono la peculiarità degli itinerari, prevedendone la fruizione in collegamento con il sistema insediativo e ambientale circostante;

Da questo punto di vista l'intervento in oggetto appare coerente in quanto consta nella realizzazione della sola nuova segnaletica ciclabile.

Per quanto concerne la porzione del lotto 2.2 che consiste nella realizzazione della nuova pista ciclabile in corrispondenza dell'idrovora Zuccarello questa ricade in una "Zona Agricola" identificata nello specifico come "Ambito di integrità fondiaria, paesaggistica e ambientale" (art. 18 del NTO). Su tali aree sono consentiti solamente interventi di natura edilizia connessi alla residenza o ad usi agricolo-produttivi. In corrispondenza di tale zona si rende necessaria variante urbanistica puntuale cartografica rivolta alla modifica della zona inserendo il sedime dell'impronta dell'opera indicandola come viabilità di progetto. Tale previsione, oltre a rendere coerente il Piano con l'uso delle aree previsto dall'intervento determinerà l'attribuzione all'area del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica. Inoltre, in questo tratto terminale la pista ciclabile di progetto interessa la fascia di rispetto afferente al vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua relativi ai Fiumi Zero e Dese. Per tale localizzazione l'intervento deve essere sottoposto a preventiva autorizzazione paesaggistica. Quest'ultima porzione del lotto per gli interventi previsti, deve essere sottoposto al parere dell'autorità consortile afferente ai Fiumi Zero e Dese.



Estratto tavola 13.3.5 del PI Comune di Marcon



Legenda Tavola PI Comune di Marcon

La variante urbanistica al PI del Comune di Marcon

Le tavole del PI del comune di Marcon che saranno oggetto di variante sono:

- Tavola 13.1.2.a del PI in scala 1:5000;
- Tavola 13.3.6 del PI in scala 1:2000;


La variante cartografica ai due elaborati sopra richiamati è riportata nell'elaborato "63 - E00272.DE2.UR.09.PL.007.0". Le modifica cartografica alle tavole previste dalla variante constano nell'inserimento della specifica grafia di "viabilità di progetto" in corrispondenza dell'impronta dell'opera di progetto, individuata per la realizzazione della nuova pista ciclabile. Tale modifica ha la finalità di porre il vincolo preordinato all'esproprio e di inserire la previsione dell'intervento. La grafia si sovrappone alla zona indicata come "Zona agricola".



Estratto Tavola di Variante "E00272.DE2.UR.09.PL.007.0". Tavola Zonizzazione del PI del Comune di Marcon in scala 1:5000.



Estratto Tavola di Variante "E00272.DE2.UR.09.PL.007.0". Tavola Zonizzazione del PI del Comune di Marcon in scala 1:2000.

 **Viabilità di progetto**

Grafia della Viabilità di progetto

Le previsioni del PI vigente del Comune di Quarto d'Altino

Il comune di Quarto d'Altino è dotato di Piano degli Interventi che ad oggi è arrivato alla quarta Variante. L'intervento del lotto 2.2 che riguarda il territorio comunale di Quarto d'Altino interessa la parte della passerella sul Fiume Zero in sinistra idrografica. Dalla carta della Zonizzazione Territoriale alla scala 1:5000 si evidenzia che l'opera ciclabile di progetto interessa i seguenti temi:

- Corridoio ecologico principale (art. 77 delle NTO);
- Fascia di rispetto fluviale (art. 71 delle NTO);
- Vincolo paesaggistico corsi d'acqua e laghi (art. 12 delle NTO);
- Zona territoriale omogenea E1.1 (art. 62 delle NTO)

Nella tavola sono individuati i corridoi ecologici che interessano il territorio comunale. In corrispondenza dell'impronta della pista ciclabile di progetto il PI colloca un corridoio ecologico principale che si sviluppa lungo tutto il corso del fiume Zero. Per tali strutture ecologiche il Piano dispone che ne venga assicurata la continuità ed il miglioramento delle componenti biotiche. Nell'area non sono presenti formazioni arboree pertanto la realizzazione dell'interno non compromette strutture vegetazionali preesistenti. Inoltre, le scelte progettuali per la realizzazione della passerella ciclabile prevedono la realizzazione di fondazioni esterne al camminamento arginale pertanto non viene compromessa la permeabilità faunistica in corrispondenza delle superfici arginali fluviali. L'articolo n. 77 delle NTO del PI, sempre in merito ai corridoi ecologici, dispone che *"Ai fini della tutela naturalistica il PI definisce una fascia di terreno di mt. 5,00 dal limite demaniale dei corsi d'acqua preordinata alla formazione di corridoi ecologici caratterizzati dalla presenza di superfici boscate alternate ad altre condotte a prateria e di percorsi ciclo-pedonali con relative aree di sosta"*, pertanto l'intervento in oggetto appare coerente con le opere ammissibili in tali contesti. L'area di intervento risulta poi vincolata dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. c del D.Lgs. 42/2004, in quanto collocata in corrispondenza e all'interno della fascia di vincolo dei 150 metri del fiume Zero. Il progetto pertanto deve essere sottoposto a preventiva autorizzazione paesaggistica da parte della soprintendenza ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004. L'opera ricade all'interno della fascia di rispetto fluviale per la quale il PI stabilisce particolari limitazioni alla nuova edificazione e ampliamenti agli edifici esistenti. In merito all'intervento, le scelte progettuali adottate sono conformi ai requisiti relativi alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei relativi argini indicati dal Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive", nello specifico:

- fondazioni poste esternamente al camminamento arginale;
- nessuna pila stabile in alveo (solo temporanee, finalizzate al montaggio del ponte);
- il sottotrave della passerella è posto sopra il livello della quota arginale;
- è previsto il rinforzo e allargamento dei rilevati arginali per garantire la continuità di transito dei mezzi lungo l'argine (trattori, mezzi di sfalcio ecc.).

L'intervento, per la parte corrispondente alle rampe di accesso alla passerella ricade su area classificata come zone E1.1 *"Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva di recente bonifica o ad esse assimilabili"* dichiarata di interesse paesistico-ambientale e archeologico ai sensi dell'art. 21/a - aree di interesse paesistico-ambientale delle NTA/PALAV. Su tali aree sono vietate (art. 62 delle NTO):

- *l'individuazione di nuove zone agroindustriali nonché la realizzazione di nuovi allevamenti zootecnico-intensivi;*
- *il tombamento e la modifica dei corsi d'acqua e dei fossati, nonché dei manufatti ad essi connessi quali: ponticelli, chiaviche, etc.;*
- *la riduzione del patrimonio arboreo ed arbustivo esistente, l'espianto di siepi e di singole piante autoctone e/o naturalizzate presenti nel territorio, salvo il caso di inderogabili esigenze attinenti le opere di pubblica utilità e per esigenze fito-sanitarie. È consentito lo sfoltimento e l'utilizzazione turnaria delle piante previo parere delle competenti autorità;*
- *l'installazione di insegne e cartelloni pubblicitari, con esclusione delle insegne d'esercizio e cartelli indicatori di pubblici servizi o attrezzature pubbliche o private di assistenza stradale, attrezzature ricettive ed esercizi pubblici esistenti nelle immediate adiacenze;*
- *l'apertura di nuove strade ad eccezione di quelle al servizio dell'attività agro-silvo-pastorale e degli edifici esistenti;*

Tra gli interventi vietati in zona agricola E1.1 c'è la realizzazione di nuove strade ad eccezione di quelle al servizio dell'attività agro-silvo-pastorale. Nella Cartografia dei Vincoli del PI (di cui si parla di seguito) è riportata con specifica grafia la viabilità

esistente che si sviluppa in sommità arginale in sinistra idrografica dello Zero in corrispondenza del sedime della spalla della passerella di progetto. Pertanto l'intervento si configura come ampliamento della viabilità esistente in quanto l'impronta di progetto è più ampia rispetto alla viabilità esistente indicata.

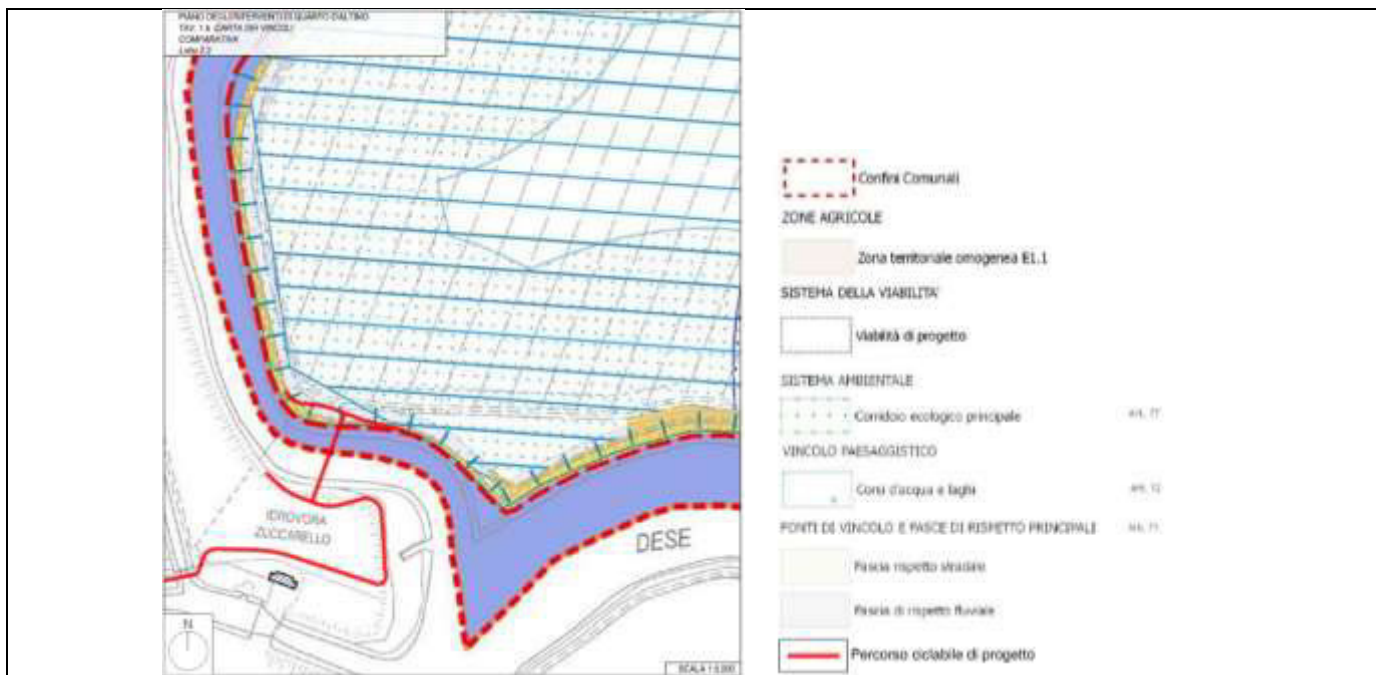


Estratto tavola 3.b Carta della Zonizzazione Territoriale. Con linea rossa è indicato il tracciato di progetto.

La tavola 1.b Carta dei Vincoli riporta le seguenti grafie:

- Idrografia
- Vincolo corsi d'acqua;
- Aree di interesse paesaggistico-ambientale PALAV – art 21 a;
- Viabilità esistente

La Carta dei Vincoli del PI riporta l'indicazione della viabilità esistente e delle rispettive fasce di rispetto. La tavola riporta in corrispondenza della sommità arginale una viabilità esistente per la quale non individua una specifica fascia di rispetto. Secondo quanto riportato all'articolo 71 comma 2 "Fasce di rispetto", qualora sia indicata solamente la sede viaria, il PI dispone l'ammissibilità di interventi di ampliamento stradale entro una fascia di 15 ml di larghezza su ambo i lati della strada, senza che ciò comporti variante al PI. La sagoma dell'intervento, per parte della nuova arginatura risulta esterna alla fascia dei 15 ml. Pertanto si rende necessaria la predisposizione di specifica variante urbanistica al fine di riclassificare la zona esistente agricola E1.1 in "Viabilità di progetto". Tale modifica riguarderà la tavola 1b "Carta dei Vincoli" e la tavola 3b "Carta della Zonizzazione Territoriale". Per quanto concerne le "Aree di interesse paesaggistico-ambientale PALAV – art 21 a" valgono le disposizioni previste per le zone agricole E1.1 sopra riportate.



Estratto tavola 1.b Carta dei Vincoli. Con linea rossa è indicato il tracciato di progetto.

La variante urbanistica al PI del Comune di Quarto d'Altino

Le tavole del PI del comune di Quarto d'Altino che saranno oggetto di variante urbanistica sono:

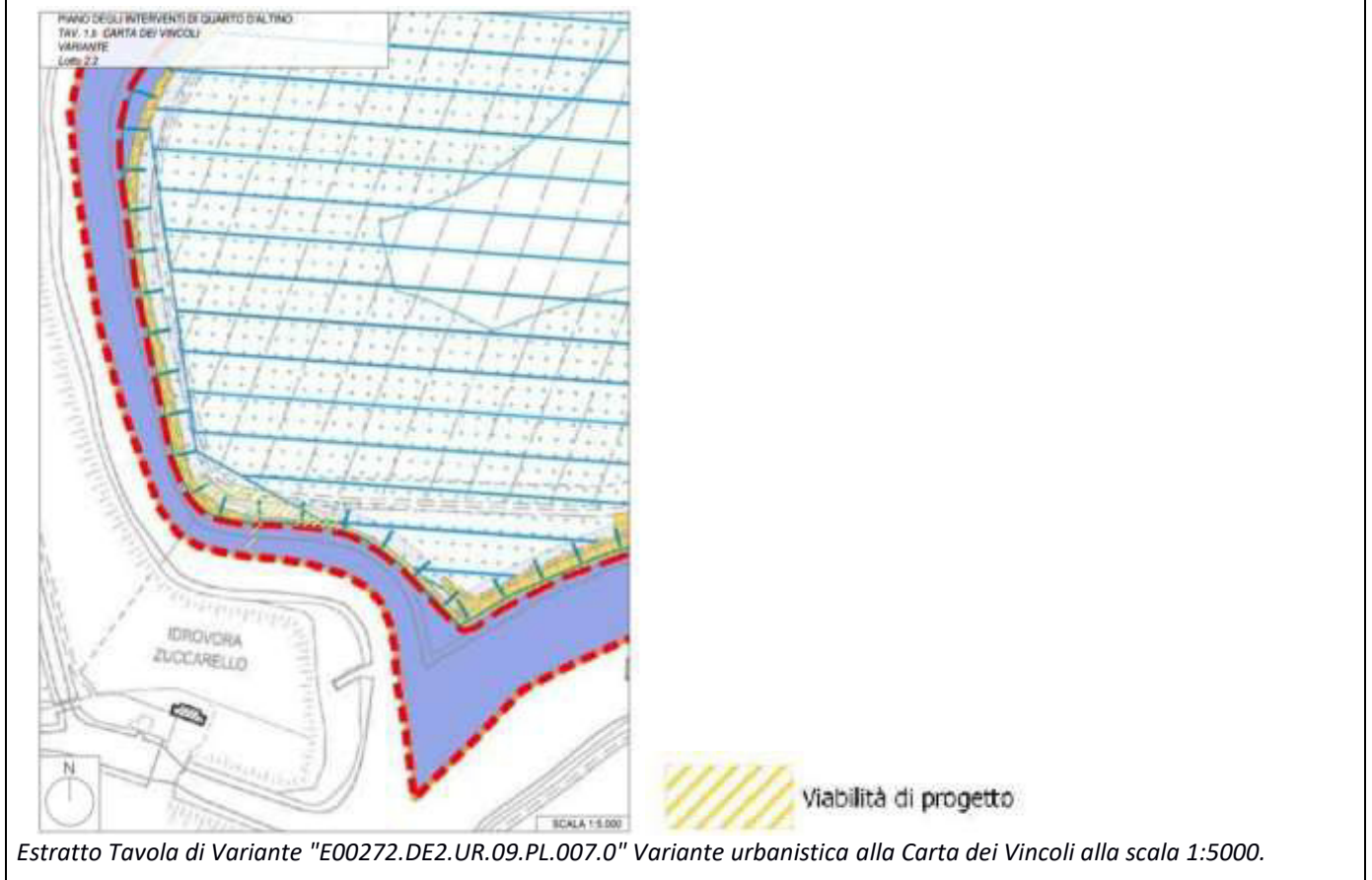
- Tavola 3.b Carta della Zonizzazione Territoriale del PI in scala 1:5000;
- Tavola 1.b Carta dei Vincoli del PI in scala 1:5000.

La variante cartografica ai due elaborati sopra richiamati è riportata nell'elaborato "63 - E00272.DE2.UR.09.PL.007.0". Per quanto riguarda la modifica cartografica alla tavola 3.b Carta della Zonizzazione Territoriale è previsto l'inserimento della grafia "viabilità di progetto" in corrispondenza dell'impronta dell'opera, complessiva dell'intera superficie di intervento compresa fino all'unghia esterna arginale per il tratto di intervento. Tale modifica è predisposta al fine di attribuire la previsione del nuovo intervento e di porre il vincolo preordinato all'esproprio. La grafia si sovrappone alla zona indicata come zona "E1.1". Di seguito si riporta un estratto della tavola di variante contenente la modifica alla tavola del PI in scala al 1:5000.



Estratto Tavola di Variante "E00272.DE2.UR.09.PL.007.0" Variante alla Carta della Zonizzazione Territoriale scala 1:5000.

La variante cartografica alla Tavola 1.b Carta dei vincoli prevede l'inserimento, anche in questo caso, della grafia "Viabilità di progetto" coincidente con l'intera superficie dell'impronta dell'opera di progetto.



Estratto Tavola di Variante "E00272.DE2.UR.09.PL.007.0" Variante urbanistica alla Carta dei Vincoli alla scala 1:5000.

Elaborati di Variante

- Relazione Tecnico-Illustrativa di Variante Urbanistica (60-E00272.DE2.UR.09.RE.002.1);
- Tavole: Variante cartografica al PI – Lotto 2.1 Tav. 1di 2 (61-E00272.DE2.UR.09.PL.005.1);
Variante cartografica al PI – Lotto 2.1 Tav. 2di2 (62-E00272.DE2.UR.09.PL.006.1);
Variante cartografica al PI – Lotto 2.2 (63-E00272.DE2.UR.09.PL.007.1);

Quadro 3: Dichiarazione di coerenza con la pianificazione sovraordinata e di settore

LA TRASFORMAZIONE È:	COERENTE	NON COERENTE	ATTINENTE	NON ATTINENTE
<i>Piano territoriale regionale di coordinamento</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piani paesaggistici regionali d'ambito</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piani d' area</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano ambientale dei parchi regionali/nazionali</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano territoriale di coordinamento provinciale</i>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di utilizzazione della risorsa termale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano regionale dei trasporti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano regionale neve</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano energetico regionale - fonti rinnovabili</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano dell' illuminazione e per il contenimento dell' inquinamento luminoso</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano di tutela delle acque</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano gestione delle acque</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piani di assetto idrogeologico</i>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di gestione del rischio di alluvioni</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano regionale attività di cava</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano faunistico venatorio</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano di emergenza provinciale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano di assetto del territorio comunale</i>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di zonizzazione acustica comunale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Piano degli interventi</i>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di emergenza comunale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<i>Altri:.....</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<i>Eventuali specifiche in caso di non coerenza e di non attinenza:</i>			

Quadro 4: Dichiarazione sui vincoli

La trasformazione è interessata da vincoli (se presenti indicare le modalità operative):

<input type="checkbox"/>	→ No
--------------------------	------

X	<p>→Sì, dai seguenti.....</p> <p>L'area oggetto di modifica rientra all'interno del Vincolo paesaggistico dei Fiumi Zero e Dese (art. 142 D.Lgs. 42 del 2004). In quanto opera di lieve entità ricade tra le casistiche del procedimento autorizzatorio semplificato di cui all'Allegato B del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, in quanto ricadente nella casistica B11 "interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotonde, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo".</p>
---	---

Quadro 5: Potenziali effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei sull'ambiente			
TEMI AMBIENTALI	POTENZIALI EFFETTI		
	NO	NON SIGNIFICATIVI	MITIGABILI (specificare modalità)
ARIA	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENTI FISICI Radiazioni non ionizzanti	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENTI FISICI Radiazioni ionizzanti (Radon)	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENTI FISICI Rumore	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENTI FISICI Inquinamento luminoso	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ACQUE SUPERFICIALI	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ACQUE SOTTERRANEE	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ACQUE Sicurezza idraulica	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SUOLO E SOTTOSUOLO Sicurezza geologica	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PATRIMONIO CULTURALE, STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ART.136 DEL DLGS 42/2004	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PAESAGGIO	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SALUTE UMANA	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RIFIUTI	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TRAFFICO E INFRASTRUTTURE	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

G. Attestazione motivata

<p>Nel complesso la trasformazione proposta non determina effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei significativi sull'ambiente sul patrimonio culturale e sul sistema sociale ed economico ed è:</p>	
X	<p>→sostenibile in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono prevedibili effetti significativi sulla componente Aria: Il principale impatto generato in atmosfera è dato dalla produzione di polveri e dall'utilizzo di mezzi di cantiere durante la fase di cantierizzazione. I limiti di emissione in atmosfera per le polveri sottili sono riportati in Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006. In fase di esercizio non si presuppone la presenza di impatti; - non sono prevedibili effetti significativi sulla componente costituita dagli Agenti Fisici; - non sono prevedibili effetti significativi sulla componente idraulica: l'intervento in oggetto non prevede la modifica delle superfici scolanti, né del relativo coefficiente di deflusso. L'intervento è sviluppato parzialmente su sede esistente e in parte su pavimentazione drenante che non modifica la permeabilità dei suoli. L'attraversamento del fiume Zero è progetto al di sopra dei cigli arginali esistenti per garantire il libero deflusso in alveo. Si prevede di inserire un fosso di guardia al piede del nuovo rilevato sul retro dell'idrovora e di collettare le acque al collettore Malvolti; - non sono prevedibili effetti significativi sulla componente biodiversità: Gli interventi in oggetto non interfe-

	<p>riscono con i siti tutelati dalla Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale di Venezia. Il lotto 2.2, tuttavia, interferisce con l'ambito del fiume Zero: la passerella ciclabile è stata progettata al fine di salvaguardare le arginature esistenti, attraverso la realizzazione di una contro arginatura più alta che funge da appoggio per la struttura, salvaguardando l'arginatura esistente. Con tale soluzione si mantiene, dunque, la permeabilità ecologica lungo le arginature del fiume Zero. Gli interventi, sviluppandosi principalmente sulla sommità arginale e in permeabilità ciclabile su strada esistente, non prevedono la rimozione di elementi vegetali, tanto che non si prevedono opere a verde volte a mitigare o compensare impatti causati dalla realizzazione dell'opera;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono prevedibili effetti significativi sulla componente salute umana: gli impatti sulla salute umana sono strettamente legate alle attività di cantiere e dunque verificabili nelle ore diurne e si esauriscono con la chiusura dei lavori. Si tratta per lo più di emissioni acustiche e di polveri. Le lavorazioni più intense potranno verificarsi in prossimità della passerella sul fiume Zero dove non sono comunque presenti ricettori sensibili; - non sono prevedibili effetti significativi sulla componente rifiuti; - non sono prevedibili effetti significativi sulla componente paesaggio e patrimonio culturale in quanto l'intervento si localizza maggiormente sul sedime arginale esistente, garantendo altresì la fruizione in totale sicurezza della nuova pista ciclabile immersa tra l'ambito fluviale e agricolo. I tratti da realizzare in nuova sede non determinano frammentazione o deconnotazione della matrice paesaggistica. la realizzazione di tale percorso ciclo-pedonale permette di realizzare un nuovo itinerario a fruizione del pubblico con la possibilità di visitare un territorio rurale e fluviale di notevole valore ambientale e paesaggistico. La realizzazione della passerella sullo Zero, ad una quota più elevata rispetto alle arginature esistenti, costituisce una nuova veduta panoramica sull'intero ambito godibile da chiunque.
<input type="checkbox"/>	→sostenibile con l'adozione delle seguenti misure di mitigazione:
<p>San Donà di Piave 14/09/2022</p> <p style="text-align: right;">Il Tecnico Specialista Arch. Roberto Giacomo Davanzo</p> <p style="text-align: center;"><small>(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)</small></p>	

Quadro 6: Allegati	
<input type="checkbox"/>	Estratto - Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale e relativa legenda
<input type="checkbox"/>	Estratto - Tav. 2 - Carta delle Invarianti e relativa legenda
<input type="checkbox"/>	Estratto - Tav. 3 - Carta delle Fragilità e relativa legenda
<input type="checkbox"/>	Estratto - Tav. 4 - Carta delle Trasformabilità e relativa legenda
<input type="checkbox"/>	Tavola riportante Planivolumetrico quotato, qualora necessaria ai fini valutativi
<input type="checkbox"/>	Fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante
<input type="checkbox"/>	File vettoriali con l'area interessata dall'intervento qualora disponibili (con le modalità di cui alle F.A.Q. al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas)
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) Di cui all'allegato E alla DGR n.1400 del 29.08.2017
<input type="checkbox"/>	Documentazione fotografica, qualora necessaria ai fini valutativi
<input type="checkbox"/>	Relazioni tecniche, qualora necessarie ai fini valutativi
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione Tecnico-Illustrativa di Variante Urbanistica (60-E00272.DE2.UR.09.RE.002.1); - Tavole: Variante cartografica al PI – Lotto 2.1 Tav. 1di 2 (61-E00272.DE2.UR.09.PL.005.1); Variante cartografica al PI – Lotto 2.1 Tav. 2di2 (62-E00272.DE2.UR.09.PL.006.1); Variante cartografica al PI – Lotto 2.2 (63-E00272.DE2.UR.09.PL.007.1);

Quadro 7: Comunicazione e dichiarazione

Comunicazione sull' avvio del procedimento

La trasmissione della presente ha valenza di avvio del procedimento ai sensi dell'art 7 e seguenti della legge 241/1990 ss.mm.ii., a tal fine si rende noto che:

a	L'Amministrazione competente è l' Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca della Regione del Veneto con sede in Palazzo Linetti Calle Priuli, 99 Cannaregio 30121 Venezia (Ve)
b	L' Oggetto del procedimento promosso corrisponde al contenuto del "quadro 1 c"
c	L'Ufficio competente l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca della Regione del Veneto ed il responsabile del procedimento è il suo Direttore
c-bis	entro 45 giorni dal ricevimento della presente il procedimento deve concludersi con un parere motivato dell' Autorità regionale Competente per la VAS (individuata dalla DGR 3262/2006 ss.mm.ii.)
c-ter	la data di presentazione è quella indicata nella ricevuta PEC
d	L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la sede dell'amministrazione competente al precedente punto "a"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii.

Il sottoscritto, i cui dati identificativi sono riportati nel quadro 1 di pagina 1 della presente scheda, dichiara di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante.

San Donà di Piave 14/09/2022

Il Tecnico Specialista
Arch. Roberto Giacomo Davanzo



(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m., sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Quadro 8: Informativa

Informativa sulla non corretta e/o incompleta compilazione della scheda

Dichiaro di essere consapevole che l'incompleta o imprecisa compilazione della presente implica l'impossibilità, per l'unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca di valutare i contenuti e per l'autorità competente per la VAS di esprimere un parere motivato entro i 45 giorni previsti dalla L.R. 29/2019.

San Donà di Piave 14/09/2022

Il Tecnico Specialista
Arch. Roberto Giacomo Davanzo



(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m., sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Riservatezza dell'interessato e dei suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca.

La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec:

areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dell'attività istruttoria a servizio della Commissione regionale per lo VAS e l'attività della commissione stessa. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo medesima finalità e diffusi nei casi previsti da leggi e regolamenti.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per lo protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali connessi alla valutazione ambientale e di quelli ad esso connessi e conseguenti.

Il Delegato al trattamento
Direttore pro tempore U.O. Commissioni VAS Vinca

San Donà di Piave 14/09/2022

Il Tecnico Specialista
Arch. Roberto Giacomo Davanzo

